

Comunicato stampa | Milano, aprile 2024

**Soggettiva Gallery**

presenta

**IL VOLTO DEL CINEMA**

**Ritratti di celluloide: un primo piano sui personaggi che hanno reso grande la settima arte**

**Soggettiva Gallery dedica un omaggio al ritratto cinematografico, la più recente declinazione di una forma d’arte tra le più antiche mai impiegate dall’uomo per rappresentare sé stesso e la realtà che lo circonda. Coronando un percorso che nei secoli ha attraversato la storia dell’arte prima, della fotografia poi e infine del cinema, l’esposizione si concentra sul ritratto in quanto strumento tramite il quale i più grandi registi hanno saputo creare un legame emotivo indissolubile con il pubblico, approfittando del grande schermo per infondere ai lineamenti degli attori, catturati da una cinepresa posta a pochi centimetri dai loro volti, una potenza espressiva mai raggiunta da nessun’altra forma artistica.**

**L’esposizione viaggia attraverso attraverso la filmografia di alcuni registi cardine della storia del cinema americano – da Scorsese a Tarantino, dai fratelli Coen fino a Lynch, da Tim Burton a Wes Anderson –, francese – i protagonisti della Nouvelle Vague, Truffaut e Godard –, e italiana – con due maestri internazionalmente riconosciuti come Fellini, Antonioni e Scola. Dopo un’incursione nella letteratura gotica – con i personaggi di Dracula, Dottor Jekyll e Mr. Hyde e de La moglie di Frankenstein – nel cinema horror – tra gli altri Essi vivono e Il silenzio degli innocenti – e in universo filmico “allucinato” – Trainspotting e Paura e Deliro a Las Vegas – la**

**mostra alcune delle uscite più recenti che hanno raccolto il favore di pubblico e critica.**

***Il volto del cinema***

9 maggio – 16 giugno 2024

**Soggettiva Gallery**

**Via Pasquale Sottocorno 5/a, Milano**

Dal **9 maggio** (fino al 16 giugno) Soggettiva Gallery presenta **Il volto del cinema**, approfondimento sul ruolo centrale che **il ritratto gioca nel rendere un film indimenticabile**. Tra i più antichi generi artistici, il ritratto, fin dalla pittura antica, è **lo strumento a cui l’essere umano ha affidato la propria auto-rappresentazione**, attribuendogli un valore di testimonianza e memoria che si contrappone all’implacabile avanzare del tempo. Nel tempo il ritratto è stato in grado di restituire l**a diversa percezione che l’artista e l’essere umano più in generale ha avuto di sé** in base alle diverse epoche in cui ha vissuto: fino ad arrivare al XX secolo quando, con l’avvento della psicologia e della psicanalisi, il ritratto è stato visto **non solo come raffigurazione oggettiva dell’aspetto esteriore di una persona, ma come vero e proprio specchio soggettivo della sua interiorità**: in questo cambiamento epocale un ruolo di primo piano è giocato da nuove invenzioni quali la fotografia **e soprattutto il cinema**, che, guardando all’uomo attraverso una prospettiva nuova, quella dell’obiettivo della macchina fotografia e della cinepresa, **ha stabilito un rapporto del tutto nuovo con il ritratto, permettendo allo spettatore di guardare fuori e dentro i volti inquadrati come mai aveva potuto fare prima**.

Le filmografie attraversate dalle opere in mostra toccano **alcuni dei paesi che meglio hanno saputo esprimere un immaginario sotto forma di sequenze cinematografiche**, spesso grazie a inquadrature che rappresentano un soggetto in modo estremamente ravvicinato, con un primo o primissimo piano. **Partendo dagli Stati Uniti**, culla per eccellenza della settima arte, **non mancheranno i film di un colosso del cinema come Martin Scorsese** – dai classici come ***Taxi Driver*** e ***Toro Scatenato***, i cui protagonisti interpretati da **Robert De Niro** sono stato reinterpretati rispettivamente dal grafico canadese **Samuel Ho** e dall’illustratore francese **Fredlobo Lopez**, fino a pellicole più recenti come ***L’età dell’innocenza*** e ***Killers of the Flower Moon***, dove le iconiche **Michelle Pfeiffer** e **Lily Gladstone** sono riprese rispettivamente nelle opera di un’artista a tutto tondo come **Stefania Gagliano** e in quella del pittore e fumettista milanese **Matteo Costa** – così come le perturbanti pellicole di **David Lynch** – se da un lato il designer di Washington **Jeffrey Everett** dedica a tre capolavori come ***Eraserhead***, ***Velluto blu*** e ***Twin Peaks*** tre ritratti ispirati alle performance musicali che appaiono nei tre film, dall’altro il disegnatore americano **Joel Daniel Phillips** omaggia lo stesso **Lynch** con un surreale ritratto in compagnia di una gallina – e i film del maestro del *pulp* **Quentin Tarantino** – i protagonisti di un caposaldo del suo cinema come ***Pulp Fiction*** e ***Kill Bill*** sono re-immaginati dall’art director del Colorado **Aaron Lea** (con i profili di **Uma Thurman** e **John Travolta** che diventano la copertina di due vinili con la colonna sonora del film) e dalla digital artist **Cristina Stifanic**, mentre il designer irlandese **Conor Langton** propone un ritratto in grado di catturare l’essenza dello stesso **Tarantino**.   Saranno presenti anche i film di due innovatori come **i fratelli Coen**: tra le opere in mostra quelle ispirate a un grande attore come **Jeff Bridges**, protagonista di due pellicole che hanno ridefinito il cinema di genere, ovvero ***Il grande Lebowski*** e ***Il Grinta***: al magico **Drugo** si ispira il lavoro del graphic designer parigino **Malone**, mentre lo stralunato sicario **Reuben Cogburn** viene ritratto di tre quarti dall’illustratore francese **Yvan Quinet**. Per quanto riguarda le figure più emblematiche messe in scena da **Tim Burton** e **Wes Anderson,** si potranno scoprire da un lato personaggi come quelli interpretati da **Micheal Keaton** in ***Beetlejuice*** (a cura di Conor Langton) e quelli di **Johnny Depp** e **Winona Ryde**r in ***Edward mani di forbici*** (ripresi dalla pittrice marchigiana **Veronica Chessa** in un fiabesco formato *boule de neige*), dall’altro quelli affidati alla dolce **Saoirse Ronan** in ***Grand Budapest Hotel*** (rivista da **Adam Juresko**) e all’enigmatica **Gwyneth Paltrow** ne ***I Tenenbaum***, scelta come soggetto dell’ammaliante lavoro dell’illustratrice americana **Shannon Bonatakis**.

Facendo un salto dall’altra parte dell’Atlantico, **in Europa**, saranno presentati alcuni film di due scuole cinematografiche imprescindibili come quella **francese** e **italiana**. Per quanto riguarda la **Francia**, saranno visibili opere che si rifanno al cinema di due mostri sacri della **Nouvelle Vague** come **François Truffaut** e **Jean-Luc Godard**: in omaggio Truffaut saranno esposte due opere ispirate a due film senza tempo come ***I 400 colpi*** e ***Jules e Jim*** – in cui **Jean-Pierre Léaud** da un lato e **Jeanne Moreau, Oskar Werner** e **Henri Serre** dall’altro sono ridisegnati dal designer della Virginia **Adam Juresko** –, mentre a Godard sono dedicate – sempre da **Juresko** – due reinterpretazioni di film unici nel loro genere come ***Fino all’ultimo respiro***, con **Jean Seberg** rincorsa da **Jean-Paul Belmondo**, e ***Questa è la mia vita***, con il profilo di **Anna Karina** che si staglia su di una calcografia riprodotta in tre poetiche sfumature.  Varcando i confini italiani, si potranno scoprire i film di tre autori nel vero senso della parola come **Federico Fellini, Michelangelo Antonioni** e **Ettore Scola.** Se Fellini sarà presente con **un penetrante ritratto** del maestro dell’illustrazione polacca **Waldemar Świerzy** e con una rivisitazione de ***La dolce vita*** di **Adam Juresko** in cui **Marcello Mastroianni** e **Anita Ekberg** sono ripresi in un’opera dalle tinte scure e dal sapore “jazz”, **Antonioni** sarà rappresentato da uno dei suoi film più evocativi, ***Blow Up***, in cui è il protagonista interpretato da **David Hemmings** a riprenderci con la sua macchina fotografica, mentre **Scola** sarà presente con ***Una giornata particolare****,* un classico senza tempo immortalato da Matteo Costa con uno struggente ritratto di **Sophia Loren** e **Marcello Mastroianni**.

Per quanto riguarda i ritratti ispirati al **mondo del “brivido”**, le opere esposte seguiranno tre filoni: quello delle pellicole tratte dalla **letteratura gotica** – tre icone come ***Dracula*** (nella versione diretta da **Francis Ford Coppola** e interpretata da **Keanu Reeves**), ***Dottor Jekyll e Mr. Hyde*** e ***La moglie di Frankenstein*** sono reinterpretate rispettivamente dall’artista grafico della Pennsylvania **Death Kat Design**, dall’illustratore newyorchese **Timothy Pittides** e dal disegnatore veneto **Le Nevralgie Costanti** – quello **dei film horror** – su tutti ***Essi Vivono*** di **John Carpenter** e un classico come ***Il silenzio degli innocenti***, omaggiati dal motion designer californiano **Hanzel Haro** e da **Yvan Quinet** – e quello caratterizzato da **pellicole dalle atmosfere** e dai personaggi **a dir poco allucinati**, come ***Trainspotting*** – a cui si è ispirato l’illustratore inglese **Scott Balmer** – e ***Paura e delirio a Las Vegas*** – ad opera del graphic designer **Gibson Graphix**.

Infine un focus sarà rivolto alle **uscite cinematografiche più recenti** che si sono distinte per la **critica favorevole** – come nel caso di ***Past Lives***, che **Matteo Costa** ripensa rappresentando i due protagonisti **Greta Lee** e **Teo Yoo** che si guardano in un gioco di rimandi temporali e geografici – per i**l grande successo al botteghino** – come è successo a ***Dune - Parte 2***, rivisto da **Kris Miklos** con un ritratto di **Zendaya** dalle tinte color sabbia – e a ***Povere Creature***, trionfatore alla **Mostra del Cinema di Venezia** e agli **Oscar**, di cui Matteo Costa ha realizzato un’opera che esalta la performance di **Emma Stone**, premiata a Hollywood con la statuetta per la **Miglior attrice protagonista**.

Tutte le opere esposte in mostra sono in vendita.

**INFORMAZIONI AL PUBBLICO**

**SOGGETTIVA GALLERY**

Via Pasquale Sottocorno 5/A, 20122 Milano

3357722437 – 3458463222

info@soggettivagallery.com

[www.soggettivagallery.com](http://www.soggettivagallery.com)

Orari di apertura:

Da martedì a venerdì, ore 10-20.30

Sabato e domenica, ore 10-13.30 e 16-19.30

**SOGGETTIVA GALLERY**

Dal 2012 Alberto Bozzoli e Raoul Simoni si sono divertiti a creare realtà innovative a Milano, con l’obiettivo di dare forma fisica alle loro passioni per poi condividerle. Cinema, Arte e Ospitalità sono i mondi attorno ai quali ruotano le energie di entrambi.

Il primo passo è stato RossoSegnale, un piccolo “cocoon" boutique hotel con galleria d’arte, tra i primi esempi dell’innovata e creativa ospitalità della Milano aperta al mondo: pensato come una casa di amici immersa nelle cose belle, design vintage, opere d’arte e un calendario di appuntamenti a fare da collante a un’accoglienza sincera.

Poi è venuto Il Cinemino, bar/bistrot con cinema di qualità, crocevia per gli amanti della settima arte, luogo del cuore di un quartiere dal respiro internazionale. L’amore per il decor e l’arte, ovviamente, sempre presente, come la progettazione delle carte da parati degli interni tratte dai pavimenti più iconici della storia del cinema.

Questi progetti oggi proseguono autonomamente e Alberto e Raoul si sono dedicati a questa nuova avventura, Soggettiva Gallery, che è la sintesi di questi percorsi.